

Relazione di sopralluogo per la verifica speditiva delle condizioni geo-idrologiche dei siti di interesse

1. Anagrafica sopralluogo

Denominazione sito Gualdo

Data del sopralluogo 05/09/2016

Enti: Comune di Gualdo, ISPRA, Regione Lazio – Protezione Civile

2. Localizzazione

Provincia Macerata

Comune Gualdo

Indirizzo/Località Gualdo

Coordinate geografiche 43°04'04"N 13°20'19"E

Stralcio cartografico CTR314090 - Gualdo

3. Tipologia di destinazioni di uso previste

Previsto insediamento di un edificio scolastico per circa 40 alunni.

4. Confronto cartografia PAI rischio alluvionale e di frana

Nel PAI l'area ricade a monte di un piccolo movimento franoso classificato come R2.

5. Confronto dati IFFI

Nel data base IFFI risulta lo stesso dissesto presente nel PAI, classificato come scivolamento rotazionale/traslato.

6. Morfologia e pericoli di alluvionamento

L'area è situata in posizione sommitale, sul fianco nord occidentale della dorsale su cui sorge il centro storico (Foto 1). E' quindi in prossimità di una cresta, in corrispondenza della quale alcuni edifici, fra cui l'edificio scolastico, hanno subito lesioni importanti in occasione del sisma del 24 agosto 2016. Corrisponde ad una spianata, attualmente destinata a parcheggio, che costituisce il ripiano inferiore di due gradoni antropici. Tale spianata è delimitata a monte da un gradino di circa 1.5 m di altezza e a valle da una scarpata di circa 3-4m di altezza. Sul piano sono visibili indizi di movimenti gravitativi rappresentati da: 1) fratture prevalentemente longitudinali del manto stradale (Foto 2); 2) rigonfiamenti e lesioni alla base del muro di contenimento del gradone soprastante (Foto 3).

7. Pericoli geologici e idrogeologici

Nell'area si osservano in generale evidenze di instabilità di versante, legata alle litologie affioranti, alla pendenza generale del versante e alla presenza di una zona di richiamo più a valle rappresentata dal movimento gravitativo sopra citato.

8. Rilievo geologico speditivo

Nella carta geologica regionale della Regione Marche, sezione 325090 Gualdo, alla scala 1:10.000, nel sito in esame è riportato substrato affiorante, costituito da due litofacies della formazione a Colombacci, (arenaceo-pelitica FCOd, ed arenacea FCOc); il passaggio stratigrafico tra le due litofacies è cartografato parallelamente alla strada, immediatamente a monte del parcheggio. Dall'osservazione speditiva si evince la presenza di una diffusa coltre di alterazione, di spessore non noto ma dell'ordine di qualche metro. Inoltre, la spianata è in parte impostata su substrato alterato (a monte) ed in parte su terreno di riporto a valle. La litofacies FCOc è visibile in affioramento poco a valle dell'area in esame (Foto 4).

Per quanto riguarda la frana riportata nel PAI ed in IFFI, la ricognizione in campagna e l'analisi delle immagini satellitari non hanno evidenziato, a valle del ripiano in oggetto, la presenza di una chiara area di distacco, per cui il



PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

TERREMOTO CENTRO ITALIA
Di.Coma.C
Funzione Tecnica di Valutazione e
Pianificazione



ISPRA

movimento sembrerebbe in realtà un fenomeno più superficiale. Nel punto di coordinate 43°04'05''N 13°20'12''E in corrispondenza di tale frana la strada provinciale è deformata nel lato verso valle (Foto 5).

9. Descrizione viabilità di accesso, vie di fuga, interferenze

Nell'area sono presenti rete fognaria, elettrica e idrica. L'accesso è garantito da una strada collegata alla via principale del paese.

10. Sintesi criticità riscontrate e misure e/o interventi provvisionali proposti/note

Gli indizi di deformazione gravitativa di versante osservati risultano ampiamente diffusi in tutta l'area e si manifestano come fenomeni superficiali, tali da non compromettere l'idoneità del sito, adottando opportuni accorgimenti. In particolare per la scarpata di monte, ma soprattutto per quella di valle, sarà necessario adottare opportuni interventi per evitare la possibile mobilizzazione del materiale (antropico e coltre di alterazione) in caso di eventi metereologici estremi.

Date le notevoli dimensioni del parcheggio (43mx12m circa) rispetto all'area che sarà effettivamente occupata dai MAM, risulterebbe preferibile la loro collocazione nella parte a monte dove il materiale di riporto dovrebbe essere pressoché assente.

Infine, opportuni accorgimenti dovranno essere adottati per la regimazione delle acque dilavanti.



PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

TERREMOTO CENTRO ITALIA
Di.Coma.C
Funzione Tecnica di Valutazione e
Pianificazione



ISPRA

Allegati e documentazione fotografica

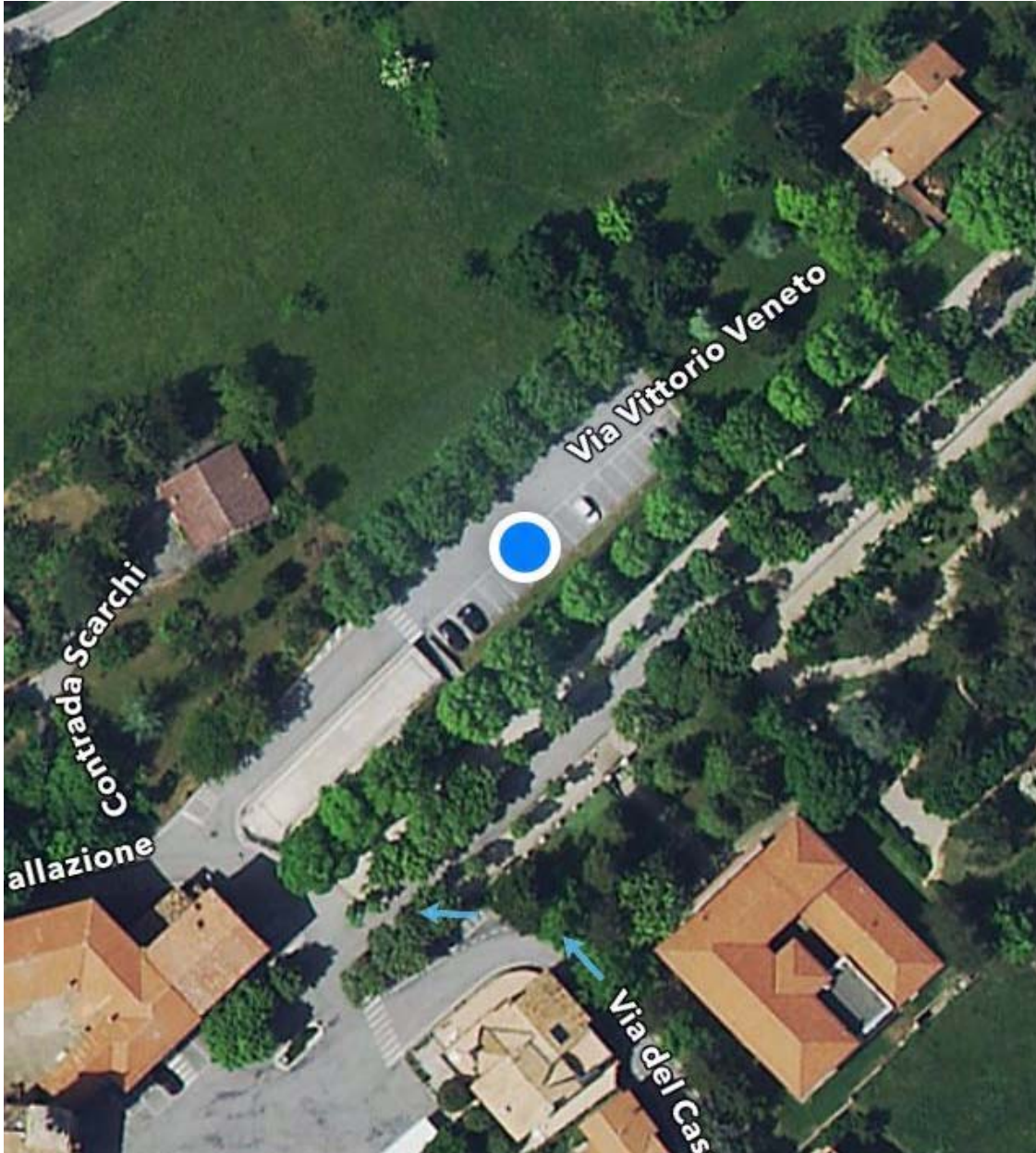


Foto 1



PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

TERREMOTO CENTRO ITALIA
Di.Coma.C
Funzione Tecnica di Valutazione e
Pianificazione



ISPRA



Foto 2



PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

TERREMOTO CENTRO ITALIA
Di.Coma.C
Funzione Tecnica di Valutazione e
Pianificazione



ISPRA



Foto 3



PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

TERREMOTO CENTRO ITALIA
Di.Coma.C
Funzione Tecnica di Valutazione e
Pianificazione



ISPRA



Foto 4



PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

TERREMOTO CENTRO ITALIA
Di.Coma.C
Funzione Tecnica di Valutazione e
Pianificazione



ISPRA



Foto 5